



UNIVERSITÀ  
DI CAMERINO

# Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione

Anno 2020

(Relativa alle attività svolte dall'Ateneo nel 2019)

*Relazione redatta sulla base delle indicazioni contenute nelle "LINEE GUIDA 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" approvate dall'ANVUR il 30 giugno 2020 ed in conformità con le attività di controllo e monitoraggio previste dall'art. 7 del D.M. 6/2019*

---

Settembre 2020



## Sommario

PREMESSA.....	3
SEZIONE A – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL’ATENEEO E DEI CdS.....	3
A1 - Sistema di AQ a livello di Ateneo .....	3
A2 - Sistema di AQ a livello di CdS .....	4
A.2.1 ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E PARTICOLARI EVIDENZE EMERSE NEL CORSO DEL 2019 .....	5
A.2.3 SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL’OFFERTA FORMATIVA .....	10
A.2.4 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO .....	12
A.2.5 ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DEDICATA.....	12
A3 Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione.....	13
A4 Strutturazione delle audizioni .....	15
A5 Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti e dei laureandi.....	16
SEZIONE B – VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	16
SEZIONE C – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....	20
C1 – Valutazione del Sistema qualità dell’Ateneo e dei CdS .....	21
C.1.1 PRESIDIO DELLA QUALITÀ .....	21
C.1.2 COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI .....	22
C.1.3 DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL’ORGANIZZAZIONE DELL’ATENEEO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE .....	22
C.1.4 QUALITÀ DEL SUPPORTO ASSEGNATO DALL’ATENEEO AL NdV .....	23

## PREMESSA

La relazione annuale del NdV è impostata secondo quanto indicato nelle Linee guida ANVUR per l'anno 2020 ed è perciò articolata in tre sezioni principali:

- A. Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo e dei CdS di Studio.
- B. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance.
- C. Raccomandazioni e suggerimenti.

## SEZIONE A – VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CdS

### A1 - Sistema di AQ a livello di Ateneo

Tabella 1 – Requisiti ANVUR per la valutazione della qualità dell'Ateneo

<b>R1</b>	<b>Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.</b> L'Ateneo ha un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica. È assicurata la coerenza fra la visione strategica gli obiettivi definiti a livello centrale e le azioni attuative, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.
<b>R2</b>	<b>Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ.</b> Il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo è efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione sia le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Gli obiettivi strategici a cui UNICAM ha fatto riferimento operativo nel 2019 sono stati quelli del **Piano strategico 2018-2023**, legato al mandato della nuova *governance*, che si sviluppa su due piani differenziati, il primo con le linee politico-strategiche che interpretano la *vision*, il secondo con un maggiore dettaglio sugli obiettivi, i target ed i relativi indicatori, che sono stati accuratamente definiti e che il Nucleo ha già considerato, nella relazione dello scorso anno:

- a) significativi e sufficientemente trasversali, in modo tale che le strutture (Scuole e Aree TA) possano collegarsi con le proprie pianificazioni, definendo propri obiettivi e *target* che contribuiscono al loro raggiungimento;
- b) raggiungibili e realistici;
- c) misurabili e monitorabili senza gravare sulla operatività dell'organizzazione.

In tal modo l'Ateneo si è dotato quindi di un vero e proprio "albero della performance", che rende immediatamente evidenti i collegamenti e la coerenza fra strategie, azioni, obiettivi.

Rispetto agli anni precedenti le attività svolte dal **Presidio Qualità di Ateneo (PQA)**, l'organizzazione del **Sistema di Assicurazione Qualità**, nonché le **modalità organizzative e comunicative** relative alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento alla raccolta e diffusione dei dati e alle interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo non evidenziano modifiche sostanziali e **restano per il NdV efficaci ed efficienti**.



Si conferma quindi in UNICAM un ben definito sistema organizzativo di AQ, con un PQA che costituisce in modo ottimale l'organo di trasmissione tra vertice strategico-decisionale e ambito operativo (Scuole di Ateneo e singoli CdS). Le attività di monitoraggio sono coordinate dallo stesso PQA, che veicola le indicazioni degli organi alle strutture periferiche fornendo input definiti o prodotti che mettono queste strutture in condizioni di operare (analisi dati, carriere studenti, monitoraggio della ricerca e dei singoli docenti, analisi della VQR e delle attività di ricerca dei singoli docenti, analisi dei flussi degli studenti).

Il NdV conferma il giudizio positivo sull'efficacia della propria interazione con il PQA, soprattutto grazie all'azione del Coordinatore – coerente con il suo incarico di Prorettore alla didattica – e dell'Area *programmazione, valutazione e sistemi qualità*, la struttura di supporto tecnico-amministrativo al NdV.

Per quanto riguarda il rapporto con le **Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS)** il NdV ha rilevato – pur con un diverso grado di efficacia ed efficienza fra le Commissioni delle varie Scuole di Ateneo - una **positiva crescita generale della consapevolezza dei componenti** riguardo il proprio ruolo e delle attività da svolgere come CPDS. È cresciuta inoltre la capacità, da parte delle Commissioni, di porsi come interlocutore importante per i responsabili dei CdS e dei Direttori delle Scuole nelle attività di analisi e monitoraggio degli andamenti dei corsi di studio.

A tale miglioramento hanno contribuito sicuramente le iniziative del PQA (suggerite dallo stesso Nucleo nella relazione 2017):

- a) messa a punto e diffusione di nuove linee guida per l'attività delle CPDS
- b) diffusione di un nuovo modello per la relazione delle CPDS
- c) svolgimento di una riunione formativa/informativa rivolta agli studenti, alla quale sono stati invitati anche i docenti che fanno parte delle CPDS, e che ha avuto la finalità di far convergere l'attenzione di tutti gli 'attori' del processo sui compiti e sul ruolo delle CPDS e degli studenti che ne fanno parte.

Il NdV ha preso atto del fatto che nel 2019 le attività delle Commissioni paritetiche si sono svolte secondo quanto indicato nelle nuove linee guida, il modello per la relazione annuale utilizzato è stato quello impostato nel 2017 e, come emerge dall'analisi delle relazioni pervenute, sono stati forniti ai responsabili dei CdS numerosi spunti di riflessione e suggerimenti per il miglioramento.

Il NdV segnala comunque che si osservano differenti gradi di efficacia delle azioni svolte dalle varie CPDS di Scuola: in qualche caso servirebbe una più incisiva capacità di analisi, focalizzata sulle problematiche generali dei CdS piuttosto che sul semplice commento tecnico di dati forniti dagli uffici di supporto.

## A2 - Sistema di AQ a livello di CdS

Tabella 2 - Requisiti ANVUR per la valutazione della qualità dei CdS

R3	Qualità dei CdS. <i>Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i Corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per CdS internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.</i>
----	---

## A.2.1 ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E PARTICOLARI EVIDENZE EMERSE NEL CORSO DEL 2019

Dal 2017 l'ANVUR ha reso disponibile una base dati, organizzata in una serie di schede (a livello di Ateneo e di singolo CdS) relative ad alcuni indicatori, predefiniti dalla stessa agenzia a seguito di un confronto con le Università. Il NdV già nelle relazioni degli anni precedenti ha deciso di avvalersi di tale strumento, che consente un confronto anche a livello di area geografica e/o nazionale, per analizzare una serie di parametri riguardanti l'andamento delle attività didattiche dell'Ateneo.

Il NdV aveva auspicato, nella relazione relativa al 2016, un intervento del PQA, in modo da fornire una chiave di lettura univoca, che guidasse i responsabili dei CdS, anche attraverso il supporto tecnico dell'Area tecnico-amministrativa che si occupa della gestione dei data-base in UNICAM, nella lettura e nell'analisi corretta dei dati. Il PQA cogliendo lo spirito dell'indicazione del NdV ha programmato e svolto negli anni seguenti, nell'ambito del ciclo di formazione rivolta ai docenti denominata UNICAMFORMA, periodici incontri di aggiornamento rivolti a tutti i responsabili dei CdS ed ai manager didattici delle Scuole, soprattutto in occasione della pubblicazione degli aggiornamenti dei dati delle schede di monitoraggio ANVUR.

Il PQA ha inoltre promosso nel 2019 una iniziativa volta a fornire a tutti i responsabili dei corsi di studio, ed anche - per i dati riferiti alle singole attività formative - a tutti i docenti, un cruscotto di monitoraggio on-line impostato su alcuni dei principali indicatori ANVUR-AVA2 ma alimentato attraverso il sistema ESSE3 di ateneo, nell'intento di assicurare ai fruitori una restituzione dei dati più aggiornata, tendenzialmente attuale. L'iniziativa è ancora in corso e sarà ultimata con la fine del 2020 ed appare al NdV di particolare importanza e potenzialmente capace di far crescere la consapevolezza e la capacità di analisi propositiva di tutti coloro che hanno responsabilità a vari livelli nel sistema di gestione dei CdS.

Entrando nel merito di quanto evidenziato dai dati di monitoraggio dei CdS l'attenzione del NdV, anche tenendo conto del piano strategico di ateneo e degli obiettivi in esso esplicitati per il prossimo quinquennio, si è focalizzata sui seguenti aspetti:

**Tabella 3 - Attrattività dell'Offerta Formativa**

Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 27 giugno 2020	Anno	Ateneo	Media Area Geografica	Media Atenei
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2015	1.540	4.614	5.350
	2016	1.808	4.945	5.631
	2017	1.781	4.864	5.765
	2018	1.918	4.985	5.919
	2019	1.705	4.951	6.135
Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2015	904	2.837	3.333
	2016	1.084	2.997	3.477
	2017	1.083	2.922	3.512
	2018	1.186	2.947	3.546
	2019	995	2.898	3.642
Iscritti per la prima volta a Lauree Magistrali (LM)	2015	264	1.028	1.194
	2016	220	1.113	1.279
	2017	215	1.131	1.341
	2018	183	1.221	1.461
	2019	224	1.307	1.564

Legenda
ANS: Anagrafe Nazionale Studenti
Anno: ANNO ACCADEMICO (2015/16, 2016/17, 2017/18, 2018/19, 2019/20)
Ateneo: Università di Camerino
Media Area Geografica: valore medio complessivo degli Atenei delle regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio.
Media Atenei: valore medio complessivo degli Atenei italiani, ad esclusione di UNICAM.
* Avvii di carriera: studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata
** Immatricolati Puri: gli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di un CdS universitario

Si nota come il dato degli “avvii di carriera al I anno” nel 2019/20 risulti in flessione dell’11% rispetto all’anno precedente. Anche il numero degli immatricolati ‘puri’ ha subito una flessione importante, registrando un -15% rispetto al 2018/19. Sono cresciuti invece, tornando al livello del 2017/18, gli iscritti al primo anno delle lauree magistrali. Rispetto ai dati medi dell’area geografica e della media nazionale l’andamento UNICAM è in controtendenza questo rende ancora più **necessario un approfondimento di analisi da parte della governance e di tutti i responsabili dei CdS.**

Sul decremento degli avvii di carriera e degli immatricolati puri ha sicuramente influito in modo importante la fine delle esenzioni e agevolazioni sui contributi degli studenti applicate nel triennio precedente grazie all’accordo di programma UNICAM-MIUR, che ha permesso in pratica l’azzeramento dei contributi sino all’anno accademico 2018/19. È pur vero che la reintroduzione dei contributi per il 2019/20 è stata applicata in termini molto ridotti ma è probabile che abbia comunque influito sulle scelte degli studenti (e delle loro famiglie). Probabilmente in prospettiva, malgrado le politiche di ampliamento delle strutture abitative dei campus universitari messe in atto da UNICAM, è ancora diffusa l’idea di una situazione logistica precaria nelle città sedi delle Scuole di Ateneo colpite al sisma 2016.

Questo dato può essere messo anche in relazione con l’alto tasso di abbandoni/rinunce evidenziato nelle successive tabelle 5 e 6, che derivano molto probabilmente dalla “leggerezza” con cui si può affrontare una iscrizione “senza oneri”. A tale proposito il NdV ha più volte suggerito una decisione “politica” di indirizzo per l’adozione di misure atte a sostenere le necessità di studenti diversi dal “classico” studente proveniente dal percorso post-secondaria.

Per quanto riguarda invece gli iscritti per la prima volta alle Lauree magistrali, continua l’andamento altalenante, con un grado di oscillazione che però non sembra (ancora) particolarmente significativo o preoccupante.

Il totale degli iscritti (L, LM, LMCU), ha registrato quindi nel 2019 una flessione, dopo quelle del 2017 e del 2018, (con un andamento degli ultimi anni sostanzialmente parallelo alla media del centro Italia) e sembra confermare il timore, già espresso dal NdV nella relazione dello scorso anno, che il positivo flusso in ingresso di nuovi immatricolati registrato nel triennio 2016/17-2018/19 possa vanificarsi a causa, fra l’altro, di un numero di abbandoni/rinunce che, come si noterà in seguito, è sempre rimasto molto consistente.

Tabella 4 - Totale Iscritti (L, LMCU, LM)

Scheda di Ateneo fornita dall’ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 27 giugno 2020	Anno	Ateneo	Media Area Geografica	Media Atenei
Iscritti (L; LMCU; LM)	2015	6.306	17.465	19.970
	2016	6.844	17.626	20.063
	2017	6.734	17.585	20.244

	2018	6.457	17.515	20.187
	2019	6.204	16.843	20.223
Legenda				
ANS: Anagrafe Nazionale Studenti				
Anno: ANNO ACCADEMICO (2015/16, 2016/17, 2017/18, 2018/19, 2019/20)				
Ateneo: Università di Camerino				
Media Area Geografica: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei della stessa area geografica. I valori vengono calcolati per quattro ripartizioni geografiche macro territoriali. Il NORD-OVEST comprende le regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia; il NORD-EST le regioni Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia – Romagna; il CENTRO le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio; il SUD e ISOLE le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.				
Media Atenei: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei, ad esclusione dell'Ateneo oggetto della Scheda.				
Iscritti (L; LMCU; LM): numero complessivo di studenti iscritti (al primo o ad anni successivi) a Corsi di Laurea, Laurea Magistrale a Ciclo Unico o a Laurea Magistrale. Per ogni anno accademico lo studente risulta iscritto nel corso in cui avviene l'ultimo evento di carriera, per ogni carriera. In presenza di più carriere si fa riferimento alla carriera più recente.				

Il segnale derivante dall'analisi dei dati sugli 'abbandoni' fra primo e secondo anno, come viene evidenziato nella seguente tabella, resta preoccupante (media 2014-2018 di un calo del 31% per UNICAM a fronte di un dato medio per area geografica del 20% e nazionale del 18%). **Arginare e possibilmente invertire questo andamento fortemente penalizzante, che si è accentuato nel post-sisma, come segnalato anche in diverse relazioni del Nucleo, diventerà fondamentale per l'Ateneo nei prossimi anni.**

Tabella 5 – Tasso di permanenza I e II anno

Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 27 giugno 2020	Anno	Ateneo %	% Media Area geografica	% Media Atenei
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2014	77,3%	79,2%	82,3%
	2015	65,9%	80,1%	82,3%
	2016	67,8%	79,1%	82,1%
	2017	67,1%	78,9%	81,5%
	2018	66,4%	79,1%	81,5%
Legenda				
ANS: Anagrafe Nazionale Studenti				
Anno: ANNO ACCADEMICO (2015/16, 2016/17, 2017/18, 2018/19)				
Ateneo: Università di Camerino				
Media Area Geografica: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei della stessa area geografica. I valori vengono calcolati per quattro ripartizioni geografiche macro territoriali. Il NORD-OVEST comprende le regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia; il NORD-EST le regioni Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia – Romagna; il CENTRO le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio; il SUD e ISOLE le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.				
Media Atenei: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei, ad esclusione dell'Ateneo oggetto della Scheda.				
**Percentuale studenti ....: Percentuale di immatricolati puri (numero complessivo di studenti iscritti per la prima volta ad un corso universitario) che si iscrivono al II anno.				

Al PQA ed ai singoli responsabili di CdS spetterà il lavoro di analisi di dettaglio dei dati, per individuare in quali CdS si evidenziano le maggiori criticità e progettare le azioni da adottare per conseguire gli obiettivi programmati.

Nella seguente tabella 6, sono evidenziati i valori rilevati per il monitoraggio delle performance degli studenti in termini di carriera (CFU acquisiti). I dati si riferiscono sempre gli immatricolati "puri"; sono indicate in rosso

le percentuali che si discostano in negativo di oltre 10 punti percentuali rispetto alle medie regionali e/o nazionali, che si sono mantenute sostanzialmente stabili nel quinquennio. Rispetto alla relazione dello scorso anno il dato è aggiornato al 2018/19 (evidenziati in giallo), perché i dati 2019/20 non sono ancora disponibili:

Tabella 6 – Indicatori di *performance* nella carriera dello studente

Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 27 giugno 2020	Anno	Ind. Ateneo %	% Media Area geo- grafica	% Media Atenei
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	56,8%	56,6%	56,8%
	2015	57,9%	58,3%	58,8%
	2016	47,5%	58,1%	59,4%
	2017	47,6%	58,5%	59,4%
	2018	49,6%	58,9%	60,1%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2014	66,7%	66,2%	69,31%
	2015	57,3%	67,2%	70,73%
	2016	57,5%	66,8%	71,06%
	2017	54,6%	66,7%	70,38%
	2018	57,2%	67,4%	70,9%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2014	44,5%	40,2%	44,6%
	2015	40,6%	42,0%	47,0%
	2016	35,1%	42,6%	47,6%
	2017	34,3%	42,5%	47,8%
	2018	36,4%	43,5%	48,8%
Legenda				
ANS: Anagrafe Nazionale Studenti				
Anno: ANNO ACCADEMICO (2014/15, 2015/16, 2016/17, 2017/18, 2018/19)				
Ateneo: Università di Camerino				
Media Area Geografica: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei della stessa area geografica. I valori vengono calcolati per quattro ripartizioni geografiche macro territoriali. Il NORD-OVEST comprende le regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia; il NORD-EST le regioni Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia - Romagna; il CENTRO le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio; il SUD e ISOLE le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.				
Media Atenei: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei, ad esclusione dell'Ateneo oggetto della Scheda.				
**Percentuale studenti ... : immatricolati puri (numero complessivo di studenti iscritti per la prima volta ad un corso universitario) che hanno acquisito CFU o che si iscrivono al II anno con le caratteristiche specificate dall'indicatore.				

Il NdV prende atto di un risultato poco soddisfacente degli andamenti delle performance degli studenti:

- gli indicatori mostrano un peggioramento a partire dal 2016 a fronte di una tendenza stabile o di crescita moderata nell'area geografica e su base nazionale;
- le cause principali di questi andamenti negativi sono state analizzate ed in primo luogo sono collegate alle note criticità seguite al sisma del 2016, occorre però ora evitare il consolidarsi della tendenza negativa; è quindi urgente non solo continuare un monitoraggio costante e approfondito ma anche analizzare le ragioni di questa tendenza, che possono essere diverse per tipologie diverse di studenti (locali e no, iscritti a corsi di diverso ciclo e/o di aree disciplinari differenti);

- occorre pertanto decidere se e quali misure straordinarie sia opportuno mettere in campo, individuando con precisione e chiarezza i soggetti e le modalità di attuazione.

Dal punto di vista dell'attrattività territoriale UNICAM, come evidenziato dai dati della seguente tabella 7, mantiene una buona performance per quanto riguarda gli studenti che provengono da fuori regione, in rapporto alle medie sia territoriali che nazionali, anche se la percentuale negli ultimi 3 anni ha subito una flessione passando da circa il 45% degli anni 2014-2016 al circa 40% del triennio 2017-2019:

**Tabella 7 - Percentuale di iscritti provenienti da altre regioni**

Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 27 giugno 2020	Anno	Ind. Ateneo %	% Media Area geografica	% Media Atenei
Percentuale di iscritti (avvii di carriera) al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	2014	45,5%	30,9%	25,1%
	2015	47,4%	31,1%	26,8%
	2016	45,2%	32,0%	27,6%
	2017	41,1%	30,3%	27,9%
	2018	38,2%	31,0%	27,5%
	2019	41,1%	31,3%	27,8%
Legenda				
ANS: Anagrafe Nazionale Studenti				
Anno: ANNO ACCADEMICO (2014/15, 2015/16, 2016/17, 2017/18, 2018/19, 2019/20)				
Ind. Ateneo: % Università di Camerino				
Media Area Geografica: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei della stessa area geografica. I valori vengono calcolati per quattro ripartizioni geografiche macro territoriali. Il NORD-OVEST comprende le regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia; il NORD-EST le regioni Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia – Romagna; il CENTRO le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio; il SUD e ISOLE le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.				
Media Atenei: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei, ad esclusione dell'Ateneo oggetto della Scheda.				

Anche la capacità di attrazione di studenti stranieri, come mostrato nella seguente tabella 8, risulta stabile, con un risultato molto positivo bene evidenziato dagli indicatori ANVUR (valore sempre ampiamente superiore alla media nazionale o regionale).

Entrambi questi indicatori, che in sé apparirebbero positivi, nella attuale situazione (possibili effetti della pandemia sulle scelte e sulle possibilità degli studenti provenienti da altre regioni e dall'estero) costituisce invece un elemento di preoccupazione. **Il NdV raccomanda in questa fase un attento monitoraggio di questi andamenti**, anche in rapporto alle tendenze rilevate su base nazionale e di area.

**Tabella 8 – Performance studenti in mobilità internazionale e attrattività studenti stranieri**

Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 27 giugno 2020	Anno	Ind. Ateneo %	Media Area geografica %	Media Atenei %
Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei CdS	2014	2,26%	1,12%	1,58%
	2015	1,93%	1,38%	1,81%

	2016	2,15%	1,46%	1,98%
	2017	2,76%	1,73%	2,13%
	2018	2,04%	1,95%	2,18%
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2014	13,8%	6,25%	8,48%
	2015	11,5%	7,38%	9,65%
	2016	16,1%	8,61%	11,04%
	2017	15,0%	9,70%	11,99%
	2018	16,5%	11,04%	12,90%
	2019	15,0%	12,09%	13,41%
Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei CdS di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2014	6,06%	2,84%	2,62%
	2015	8,44%	3,07%	2,93%
	2016	8,17%	3,42%	3,18%
	2017	7,97%	4,07%	3,65%
	2018	5,32%	4,15%	3,71%
	2019	6,39%	4,13%	3,81%
Legenda				
ANS: Anagrafe Nazionale Studenti				
Anno: ANNO ACCADEMICO (2014/15, 2015/16, 2016/17, 2017/18, 2018/19, 2019/20)				
Ind. Ateneo: ‰ Università di Camerino				
Media Area Geografica: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei della stessa area geografica. I valori vengono calcolati per quattro ripartizioni geografiche macro territoriali. Il NORD-OVEST comprende le regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia; il NORD-EST le regioni Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia – Romagna; il CENTRO le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio; il SUD e ISOLE le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.				
Media Atenei: il valore restituito restituisce il valore medio complessivo degli Atenei, ad esclusione dell'Ateneo oggetto della Scheda.				

### A.2.3 SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quanto concerne la sostenibilità economico-finanziaria: i dati di bilancio accertati relativi al periodo 2014-2019 rispetto agli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012 (Politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei), ribaditi nel DM 987/2016 (Autovalutazione, valutazione e accreditamento periodico delle sedi e dei CdS), riportati nella seguente tabella:

Tabella 9 - Sostenibilità economico finanziaria

Indicatore	Anno solare	Ind. Ateneo %
ISEF - INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – ISEF Limite = ISEF ≥ 1	2014	1,16
	2015	1,12
	2016	1,11
	2017	1,10
	2018	1,20
	2019	1,05
IDEB INDICATORE INDEBITAMENTO (oneri ammortamento /entrate complessive- spese di personale-fitti passivi) Limite = max 15%	2014	5,41
	2015	5,88
	2016	6,18

	2017	6,25
	2018	4,72
	2019	6,70
IP INDICATORE DI SOSTENIBILITA' DELLE SPESE DI PERSONALE Limite = max 80%	2014	69,05
	2015	71,14
	2016	72,25
	2017	72,64
	2018	66,81
	2019	76,48

indicano che per l'Università di Camerino:

- il parametro ISEF (Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria) pur risultando maggiore di 1 anche per l'anno 2019 subisce una notevole riduzione rispetto all'anno precedente e si avvicina fortemente alla soglia di rilevanza.
- il valore di indebitamento registra un incremento rispetto al 2018 ma resta ampiamente al di sotto della soglia del 15% fissata dal MIUR
- il valore dell'indicatore sulle spese del personale in rapporto alle entrate annue mantiene UNICAM nella fascia degli Atenei con un indice inferiore all'80%, ma subisce nel 2019 un forte incremento avvicinandosi notevolmente a tale soglia.

**Il NdV ritiene fondamentale un'attenta e costante analisi preventiva e concomitante dei dati in relazione all'impiego dei punti organico disponibili**, al fine di non avvicinarsi ulteriormente ai limiti soglia ed anche per mantenere un adeguato margine di manovra in caso di necessità. È altresì auspicabile che nella rilevazione degli indici per l'anno 2020 si possa già cogliere un miglioramento per riavvicinarsi ai valori precedenti l'anno 2019.

**Riguardo la proiezione per la copertura dei requisiti di docenza 2020/2021**, Il NdV osserva come, anche per il 2020/2021, il rispetto dei requisiti appare raggiunto e verificato. Ribadisce comunque l'invito a valutare la sostenibilità dei CdS anche in una prospettiva pluriennale, tenendo conto della necessità di mantenere l'equilibrio fra numero dei docenti e numero massimo degli studenti.

**Analisi delle ore "didattica erogata" (parametro DID dell'ANVUR)**. Sulla base delle attività formative inserite dai CdS delle varie Scuole di Ateneo (dati SUA-CdS), emerge un numero di ore erogate dall'Ateneo in eccedenza rispetto a quanto calcolato, secondo la procedura definita dall'ANVUR<sup>1</sup>, a livello potenziale:

Tabella 10 - Numeri di ore "didattica potenziale" e "didattica erogata"

Indicatore	Anno solare	Ateneo	% didattica oltre la potenziale	Media Area Geografica	% didattica oltre la potenziale	Media Atenei	% didattica oltre la potenziale
Nr. ore di didattica potenziale	2014	26.040		54.240		60.721	
	2015	26.340		51.715		60.180	
	2016	26.370		52.038		60.535	

<sup>1</sup>La quantità di docenza erogabile si quantifica convenzionalmente in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno, 90 ore per i Professori a tempo definito, 60 ore per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A e B.



	2017	<b>26.340</b>		51.623		59.663	
	2018	<b>26.250</b>		49.660		59.211	
	2019	<b>nd</b>		nd		nd	
Nr. ore di ore di didattica erogata	2014	<b>35.120</b>	34,9%	76.920	41,8%	84.654	39,4%
	2015	<b>35.016</b>	32,9%	79.503	53,7%	86.686	44,0%
	2016	<b>34.460</b>	30,7%	82.825	59,2%	88.180	45,7%
	2017	<b>35.659</b>	35,4%	85.645	65,9%	89.761	50,4%
	2018	<b>35.997</b>	37,1%	84.317	69,8%	91.188	54,0%
	2019	<b>37.696</b>		87.332		93.802	

Come già evidenziato negli anni precedenti il dato non appare allarmante, considerato che il superamento della quantità massima di didattica assistita è giustificato dall'erogazione di particolari tipi di attività formative, soprattutto esercitazioni pratiche e di laboratorio, tipiche della didattica in UNICAM, atte ad aumentare l'efficacia degli insegnamenti, non rappresentando più il DID requisito obbligatorio.

Il NdV conferma pertanto il giudizio positivo per l'opera di razionalizzazione e distribuzione dei carichi didattici che consente ad UNICAM di collocarsi sotto la soglia media di eccedenza delle altre università nell'area geografica e della media complessiva degli atenei.

#### A.2.4 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO

Il NdV considera positivamente l'organizzazione dei principali servizi di supporto allo studio messi in atto da UNICAM, la cui descrizione si allega alla relazione (**Allegato 2**).

L'impostazione delle attività è collegata e si interfaccia costantemente con quella delle attività di formazione e la particolare dedizione con la quale il personale tecnico-amministrativo interpreta il proprio lavoro, molto orientato alla soddisfazione dello studente, rende questo ambito un punto di forza caratterizzante l'Ateneo.

Tale osservazione è testimoniata non soltanto dalle indagini sulla soddisfazione degli utenti, svolte regolarmente, anche per singoli eventi, ma anche da valutazioni esterne all'Ateneo, quali ad esempio quella svolta ogni anno da CENSIS-Repubblica, che ormai da molti anni evidenzia la robustezza e l'efficacia di questo settore dell'attività di UNICAM.

#### A.2.5 ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DEDICATA

Per quanto riguarda le risorse relative alle strutture (aule, laboratori, biblioteche) l'Università di Camerino ha vissuto e sta vivendo ancora gli effetti conseguenti gli eventi sismici verificatisi nel 2016.

Nell'immediato post-sisma UNICAM ha predisposto UniCAMPUS, un piano di ricostruzione con il quale è stato prefigurato assetto dall'ateneo nel territorio del Comune di Camerino, prevedendo il rientro negli edifici nel nucleo storico cittadino solo nel lungo termine, mentre nel medio-breve termine è pianificata una serie di realizzazioni nelle aree di proprietà dell'ateneo.

Il NdV ha quindi apprezzato il fatto che l'Ateneo abbia puntato a completare il recupero e l'ampliamento delle strutture abitative di UNICAM. Ciò ha permesso a molti studenti di tornare a frequentare, anche se ancora parzialmente, gli spazi dell'università che, tuttavia, non ha ancora potuto dismettere quegli strumenti più propriamente emergenziali (bus navetta e sistema delle aule virtuali) perché la dimensione comunitaria, vitale per la tenuta dell'ateneo, non è ancora ripristinata (va ricordato che nel 2020 è subentrato il lockdown da CoViD-19).



Dal punto di vista delle infrastrutture per il ciclo di programmazione 2016-2018, il programma presentato da UNICAM (nel 2017) ha riguardato interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori, cofinanziati dalla PRO3 per 946.710 euro nel triennio e per 513.290 euro da UNICAM. Il programma è riuscito pienamente, con il recupero di 5.617 Mq dei circa 40.000 mq che sono stati persi a causa del sisma, passando da un valore iniziale nel rapporto Mq/iscritti da 1,329 a 2,300.

Come descritto nel dettaglio nella relazione dello scorso anno, il NdV ha monitorato direttamente gli interventi messi in atto da UNICAM per far fronte alla situazione creatasi, che sono risultati assolutamente strategici per la piena ripresa delle attività formative nell'Ateneo ed il recupero degli spazi non più utilizzabili e l'allestimento di altri nuovi.

In continuità con quanto realizzato nel periodo 2016-2018 UNICAM ha proposto nel 2019, per il ciclo di programmazione 2019-2021, un programma che punta a superare la fase puramente emergenziale, per giungere ad un livello di efficienza strutturale e qualitativa degli spazi per la didattica, in modo da recuperare anche la competitività ed attrattività di un ambiente formativo supportato da servizi agli studenti all'avanguardia e di eccellenza nella propria specificità.

In coerenza con gli obiettivi del piano strategico dell'Ateneo sono stati quindi previsti interventi di riqualificazione di edifici (adeguamento sismico ed energetico) e spazi per la didattica, con l'obiettivo in particolare di ampliare la capacità di soddisfare le esigenze formative dei corsi della Scuola di Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute e della Scuola di Scienze e Tecnologie, di I e II livello, e di quelli di III ciclo (Scuola di dottorato). Particolare attenzione sarà poi riservata alle esigenze di due nuovi Corsi di Studio istituiti da UNICAM, uno nel 2018: Scienze Gastronomiche (L-GASTR) e l'altro nel 2020: Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali (L-32). Tali nuovi percorsi rendono infatti necessario un ampliamento ed un adeguamento specifico di ambienti ed attrezzature didattiche. Sarà realizzata inoltre una rinnovata farmacia didattica, funzionale alle attività dei corsi della Scuola di Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute. Il progetto prevede pertanto l'allestimento di setting didattici diversificati e funzionali ad attività differenziate (lavorare per gruppi e in modo individuale, presentare elaborati, realizzare prodotti multimediali, svolgere prove individuali o di gruppo, svolgere attività di tutoraggio tra studenti e dovrà anche permettere lo svolgimento di attività laboratoriali specialistiche, sia per ambito disciplinare che per tipologia di strumentazione necessaria).

Il NdV ha valutato positivamente il complesso delle attività programmate e ritiene fondamentale la realizzazione delle nuove infrastrutture per un rilancio complessivo dell'attrattività dei corsi di studio UNICAM.

### **A3 Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione**

Il NdV in passato ha svolto attività di valutazione della ricerca, sia nell'ambito delle relazioni "annuali" sulle attività dell'Ateneo, sia nell'ambito degli impegni connessi alla valutazione dei Corsi di dottorato di ricerca, che non hanno mai esitato in un prodotto soddisfacente per lo stesso NdV, evidenziando i limiti di "competenze" insiti in un organismo assai selezionato in relazione alle elevatissime e assai specializzate competenze necessarie alla valutazione della ricerca contemporanea. Le controversie che hanno accompagnato sia la valutazione VQR sia la valutazione connessa alla ASN, effettuate con ben altra disponibilità di mezzi e competenze, confermano la difficoltà insita in questo esercizio. Di conseguenza il NdV ha ritenuto opportuno indirizzare la propria attività nella direzione di una supervisione delle attività di autovalutazione dell'Ateneo e delle Scuole (c.d. "meta valutazione"). In questo senso ha accolto con favore la proposta del delegato ai rapporti con il NdV di un processo di

informazione e confronto con il Prorettore alla valutazione, programmazione e qualità, che – anche come membro del PQA – ha sviluppato un processo di monitoraggio e autovalutazione molto accurato ed innovativo, **descritto nel dettaglio, sia nella struttura che nei risultati, nel piano e nella relazione annuale sulla performance dell’Ateneo.**

Le proposte di linee d’intento, che erano state individuate dal NdV, avevano individuato come presupposto il fatto che un “sistema di AQ” dell’attività di ricerca non dovrebbe entrare nel merito delle specificità tecnico-metodologiche dei vari campi e dovrebbe, paradossalmente, “regolare l’irregolarità”, cioè favorire e sostenere l’autonoma divergenza creativa dei singoli e dei gruppi (promuovere l’intuizione, la volontà di spingersi oltre i confini della conoscenza oggi esistenti ecc.). Lo schema da seguire per il disegno e la costruzione del sistema sarebbe dovuto essere poi quello classico, che prevede la definizione di:

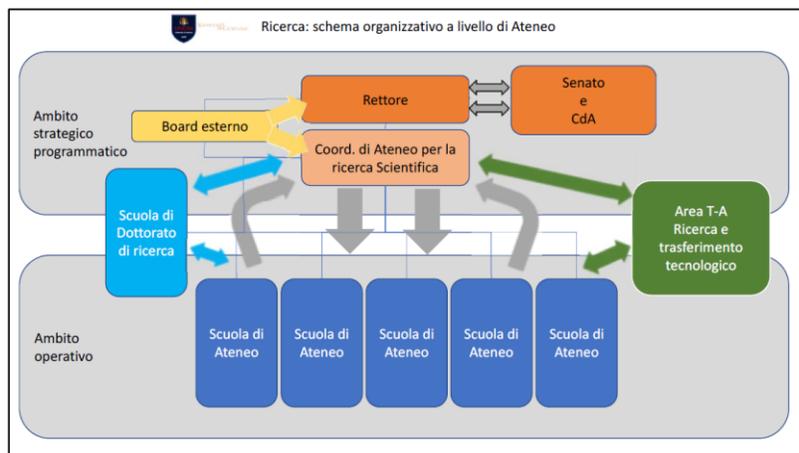
1. Struttura, ruoli e responsabilità per il governo delle attività di ricerca.
2. Indirizzi strategici per la ricerca e relativa politica per la qualità.
3. Classificazione dei progetti di ricerca.
4. Principali linee di “prodotto” partendo dalle tredici già identificate dall’Ateneo.
5. “Sistema-cliente” di ciascuna linea di prodotto-ricerca.
6. Processi di gestione del singolo progetto di ricerca (se necessario/opportuno specifici per ciascuna linea di “prodotto”).

Il NdV nel 2018 ha preso atto che l’Ateneo ha accolto i suggerimenti forniti, inserendo nel proprio Piano Strategico di Ateneo, nella sezione dedicata alla ricerca scientifica prevedendo, fra gli obiettivi previsti, una nuova architettura del sistema di assicurazione qualità, in linea con le logiche suggerite dal Nucleo.

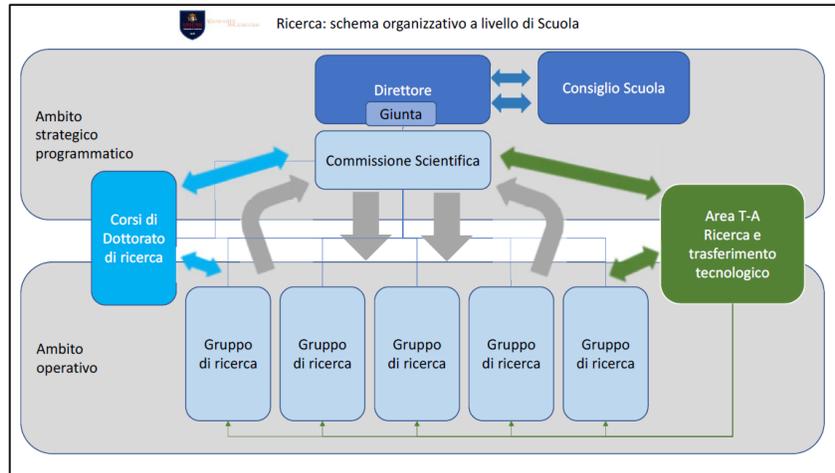
È stato pertanto istituito ed ha iniziato a lavorare – nel corso del 2019 - un “gruppo di coordinamento per la ricerca” che ha il compito di svolgere un’azione di incentivazione, monitoraggio e riesame delle politiche e delle attività di ricerca scientifica dell’Ateneo. È stata anche introdotta, nelle Scuole di Ateneo, una “Commissione per la ricerca” che dovrà avere una funzione di raccordo con le politiche impostate dal Coordinamento di Ateneo, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività svolte dai singoli gruppi di ricerca.

L’impostazione logica del sistema adottato è sintetizzata nei seguenti schemi:

Schema 1 – Schema organizzativo a livello di Ateneo



Schema 2 – Schema organizzativo a livello di Scuola



Il NdV ha valutato positivamente questa prima fase di messa a punto del sistema svolta dall’Ateneo, ritenendo che l’assetto organizzativo sia correttamente impostato secondo una logica di supporto, impulso ed incentivazione nei confronti dei gruppi di ricerca, in coerenza con quanto suggerito dallo stesso in tale ambito.

Fatta salva la necessaria opera di indirizzo e coordinamento e sorveglianza dell’Ateneo, il NdV raccomanda comunque attenzione all’autonomia delle Scuole, prime responsabili dell’organizzazione della ricerca scientifica.

## A4 Strutturazione delle audizioni

Il NdV e il PQA hanno considerato l’azione richiesta dall’ANVUR un’opportunità per valutare le politiche di Assicurazione Qualità (AQ), verificando se l’Ateneo ha progettato e implementato l’AQ in maniera adeguata, formalmente e sostanzialmente, ma soprattutto se l’AQ stia divenendo una filosofia di lavoro largamente condivisa. Attraverso tale azione il NdV ha inteso pertanto contribuire a migliorare i **processi di auto-valutazione**.

Considerato che NdV e PQA hanno deciso di **evitare una doppia audizione e interlocuzione sullo stesso argomento con i gruppi di lavoro delle Scuole** da parte del NdV e del PQA, e di evitare, soprattutto, una possibile confusione di ruoli, si è stabilito anche per il 2019 che l’interlocutore “naturale” del CdS fosse il PQA.

Si è ritenuta anche valida e da confermare l’impostazione per cui il NdV non dovesse svolgere esso stesso la funzione di “auditor”, nel senso specifico del termine, ma che dovesse invece mantenere un ruolo di «*soggetto valutatore interno-esterno che opera a favore di una crescita della cultura della qualità nell’Ateneo e di uno sviluppo dei sistemi di AQ, e, nel contempo, agisce come soggetto periferico di un sistema di valutazione nazionale che fa capo all’ANVUR e riferisce al Ministero*».

Pertanto si è voluto dare sostanza alla «*piena sinergia*» fra NdV e PQA raccomandata dall’ANVUR, **concordando un piano annuale di audizioni dei CdS, da realizzare congiuntamente**. In tali audizioni il PQA svolge la funzione di **auditor** (come nel Riesame periodico, utilizzando – quando applicabili – informazioni, dati, metodi, strumenti

ecc. già in uso, oltre ad altri predisposti per l'evento). Il **NdV** si pone come **osservatore attivo** (cioè con diritto di chiedere chiarimenti ecc., ma solo su aspetti di "processo": metodi, strumenti ecc.).

L'**obiettivo specifico** per le audizioni programmate per l'analisi delle attività dell'anno 2019, come per gli anni precedenti, è stato quello di monitorare il processo di auto-valutazione messo in atto dall'Ateneo per:

- individuare e pianificare le conseguenti azioni correttive/di miglioramento;
- realizzare e monitorare quanto pianificato, verificarne l'efficacia, ...

Il ciclo di audit si sarebbe dovuto svolgere nella seconda decade di febbraio 2020, quando tutte le attività di riesame dei singoli corsi sarebbero state chiuse ed i singoli rapporti (schede annuali di riesame) sarebbero risultate disponibili, insieme a tutti i dati utili al monitoraggio degli esiti annuali dei CdS.

In quella fase però nel 2020 è iniziata l'emergenza COVID-19 ed il Nucleo, insieme agli organi di Ateneo ed in accordo con il PQA, ha deciso di rimandare il ciclo di audit per evitare un esercizio che avrebbe costretto lo spostamento e l'incontro in luoghi chiusi di un importante numero di persone all'interno dell'Ateneo. È seguita poi la fase di lockdown nazionale ed il ciclo di audit è ulteriormente slittato, fino alla decisione di prevederlo per il mese di ottobre 2020. Non risulta pertanto possibile, nel momento in cui si redige questa relazione, proporre un rendiconto puntuale degli esiti dell'audit, che saranno quindi puntualmente inseriti nella prossima relazione annuale.

## **A5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi**

Si riporta in allegato la relazione sulla **Opinione dei laureandi (Allegato 1)**. La [relazione sulle opinioni e soddisfazioni degli studenti](#) è stata già trasmessa a Giugno 2019.

## **SEZIONE B – VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

La parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance, è compilata rispondendo ai 14 punti di attenzione indicati nella **Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance** (Allegato 2 delle Linee Guida).

Tabella 13 - Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

	Punti di attenzione	Risposta sintetica (SI/NO)	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2020)?	SI	LINK al piano: <a href="http://sgq.unicam.it/documenti/programmazione-e-monitoraggio-della-performance">http://sgq.unicam.it/documenti/programmazione-e-monitoraggio-della-performance</a>
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	NO	

3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	SI	<p>Nel Piano integrato è presente un punto specifico dedicato alla performance organizzativa dei Dipartimenti (denominate Scuole di Ateneo in UNICAM) ed il metodo di attribuzione degli obiettivi è per ora top-down, basato sul ribaltamento interno degli obiettivi ed indicatori attribuiti all'ateneo dal MIUR e predefiniti dall' ANVUR.</p> <p><b>Non c'è un riferimento esplicito ai piani di Dipartimento.</b></p> <p>Per quanto riguarda la pianificazione delle attività del personale tecnico-amministrativo attribuito alle Scuole il sistema di misurazione e valutazione (e incentivazione) delle attività è strettamente collegato al sistema complessivo di Ateneo e, a partire dal 2019, ad ogni struttura è stato chiesto, attraverso una scheda appositamente predisposta, di collegare direttamente le attività svolte con i macro-obiettivi o gli obiettivi del nuovo piano strategico di Ateneo.</p>
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	SI	<p>Nel piano integrato viene preso in considerazione il Piano strategico 2018-2023 approvato nel 2018 dall'ateneo. È il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo per il prossimo sessennio, arco temporale che coincide con il mandato del Rettore.</p> <p>Gli indirizzi strategici individuati dall'Ateneo sono distribuiti secondo 4 "Aree strategiche":</p> <p>A) Ricerca scientifica B) Formazione C) Terza Missione D) Ricostruzione, riqualificazione e sviluppo del patrimonio immobiliare.</p> <p>Per ogni area sono stati individuati 4 Macro-obiettivi (in totale 16 macro-obiettivi).</p> <p>Il documento è inoltre strutturato su una serie molto articolata di azioni/obiettivi, corredate da <i>target</i> e indicatori per il monitoraggio e la verifica dei risultati.</p> <p>Per l'analisi complessiva della performance e la conseguente attribuzione del budget viene utilizzato un meccanismo di valutazione delle attività della singola struttura che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo determina attraverso la definizione di un panel di indicatori direttamente derivati dalle azioni e dai <i>target</i> strategici.</p>
5	È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	NO	
6	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	NO	
7	Nella pianificazione della performance sono assegnati	SI	Vengono attribuiti degli obiettivi a tutte le strutture ed il personale tecnico-amministrativo attribuito alle Scuole (strutture decentrate).

	gli obiettivi anche alle strutture decentrate?		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale</li> <li>- Il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture tecnico-amministrative non prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore.</li> <li>- Il responsabile di tali obiettivi è il Dirigente responsabile del Macro settore "Didattica e servizi agli studenti" che si coordina con il Direttore Generale sia nella fase di attribuzione che nella fase di valutazione</li> <li>- Per quanto riguarda la pianificazione delle attività del personale tecnico-amministrativo attribuito alle Scuole, il sistema di misurazione e valutazione (e incentivazione) delle attività è strettamente collegato al sistema complessivo di Ateneo e, a partire dal 2018, ad ogni struttura è stato chiesto, attraverso una scheda appositamente predisposta, di collegare direttamente le attività svolte con i macro-obiettivi o gli obiettivi del nuovo piano strategico di Ateneo.</li> </ul>
8	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	SI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il sistema è gestito mediante il supporto informativo fornito da UGOV-CINECA</li> <li>- Il sistema è basato sulla contabilità analitica, sistema contabile che UNICAM ha attivato già dal 2001. Non è però disponibile un vero e proprio cruscotto direzionale, se non gli strumenti che vengono messi a disposizione dallo stesso U-GOV</li> <li>- <b>Non c'è evidenza nei documenti analizzati dal NdV di come i dati di contabilità analitica abbiano influenzato la programmazione strategica</b></li> </ul>
9	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	NO	Vi sono vari sistemi presenti nell'Ateneo che consentono di ascoltare l'utenza dei vari servizi tuttavia questi non sono ancora contemplati all'interno del SMVP o nel Piano integrato. Il Nucleo ha rilevato come nel piano integrato approvato nel 2020 vengono meglio descritti ed evidenziati tali sistemi.
10	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	SI	<p>A- Non si rilevano stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi</p> <p>B- <b>Non ce' evidenza del fatto che i nuovi obiettivi siano conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</b></p> <p>C- Dal 2017 UNICAM ha avviato la sperimentazione di un sistema tecnico-gestionale contenente un esplicito collegamento fra obiettivi di programmazione strategica e bilancio dell'Ateneo. Utilizzando la nuova procedura CINECA U-budget. È stato quindi impostato, sempre a livello sperimentale, per il triennio 2018-2020 un bilancio preventivo che ha previsto il collegamento tra obiettivi assunti e risorse da impiegare.</p>
11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	SI	- Esiste un calendario della fase di predisposizione del budget che viene comunicato di anno in anno ai responsabili dei centri di costo, il processo si avvia di norma nel mese di settembre.



		<p>I soggetti destinatari di un'attribuzione di budget sono le AREE TECNICO AMMINISTRATIVE e le SCUOLE DI ATENEO</p> <p><b>Benché non siano ancora stati associati obiettivi di performance,</b> nel 2019 sono stati inseriti, anche se in modo ancora parziale ed a titolo sperimentale, dei riferimenti agli obiettivi di performance ed alle relative azioni progettate per il loro raggiungimento</p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi delle singole Scuole l'Ateneo assegna risorse umane, strutturali e finanziarie, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio e basandosi sui risultati delle gestioni precedenti. Per l'analisi complessiva della performance e la conseguente attribuzione del budget viene utilizzato un meccanismo di valutazione delle attività della singola struttura che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo determina attraverso la definizione di un panel di indicatori direttamente derivati dalle azioni e dai <i>target</i> strategici.</p>
12	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?	<p>Nel processo di programmazione della performance partecipano con un elevato grado di coinvolgimento Rettore, Pro Rettori e delegati di <i>governance</i>.</p> <p>Gli organi di governo approfondiscono l'analisi del piano nelle fasi di discussione per l'approvazione.</p>
13	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?	<p>Il Piano viene diffuso all'interno dell'Ateneo tramite i canali informativi formali: mailing list, pubblicazione nel sito.</p> <p>È previsto che i Direttori delle Scuole di Ateneo o loro delegati presentino il piano al Consiglio della Scuola durante la prima riunione post-approvazione.</p> <p>Per il comparto tecnico-amministrativo l'azione di diffusione è più capillare e la Direzione generale, i Dirigenti ed i responsabili delle strutture vengono coinvolti in incontri specifici per l'attribuzione dei rispettivi obiettivi collegati a quelli del Piano integrato</p>



14	Eventuali altre osservazioni	<p>Il 23 gennaio 2019 il Direttore Generale ha fatto pervenire al presidente del Nucleo la seguente comunicazione riguardante il SMVP nella quale vengono spiegate le motivazioni che giustificano il mancato aggiornamento del documento stesso e, di conseguenza, della mancata evoluzione di alcune parti del Piano Integrato. Si riporta di seguito quanto contenuto nella comunicazione:</p> <p>[...] in relazione all'oggetto, come ricorderai, lo scorso anno in occasione della ridefinizione del documento avevamo convenuto con il Nucleo la necessità di procedere, nel 2019, ad un ulteriore affinamento del documento stesso.</p> <p>Tale affinamento sarebbe dovuto servire, in parte ad implementare ulteriormente le indicazioni fornite dal legislatore sugli ambiti di rilevazione della performance organizzativa e individuale, in parte ad ampliare tutto quanto previsto sul ruolo attivo dei cittadini ai fini della valutazione della performance, anche mediante una definizione puntuale di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi.</p> <p>Si era anche ritenuto che fosse necessario attendere la conclusione dell'importante fase di riorganizzazione che era già stata avviata e che ha riguardato, nel 2018, tutto l'apparato tecnico-amministrativo dell'ateneo.</p> <p>Ad oggi la nuova organizzazione non può ancora considerarsi del tutto a regime e, durante l'anno, sono state necessarie numerose rimodulazioni degli obiettivi che erano stati assegnati alle singole strutture.</p> <p>Questo ha provocato uno slittamento delle tempistiche previste per il monitoraggio e la verifica finale del raggiungimento degli obiettivi e, di conseguenza, anche il rinvio della fase di valutazione per applicazione dei meccanismi premiali previsti dal sistema, che potremo svolgere realisticamente non prima del mese di febbraio/marzo.</p> <p>Per questi motivi riteniamo opportuno, non essendosi conclusa la fase applicativa del nuovo SMVP, di non apportare modifiche al documento stesso, rimandando al gennaio 2020 gli affinamenti già individuati come necessari ed anche quelli che potranno evidenziarsi al termine del ciclo di applicazione degli strumenti e dei meccanismi di valutazione in esso contenuti.</p>
----	------------------------------	--

## SEZIONE C – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Nei paragrafi seguenti il NdV – sulla base delle analisi e delle valutazioni interne effettuate nel 2019 – comunica all'ANVUR alcune raccomandazioni finalizzate al miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché ulteriori informazioni e considerazioni ritenute utili per una più completa analisi valutativa e per delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione.

In proposito si precisa che l'interazione fra NdV e UNICAM non si limita a questa relazione, ma è tendenzialmente continua durante il corso dell'anno, seguendo le diverse scadenze e reali opportunità: pertanto, la gran parte delle raccomandazioni/indicazioni che si leggono in questa Sezione – sintetizzate nella Tabella 14 – sono già state portate tempestivamente all'attenzione dell'Ateneo.

Tabella 14 – Sintesi delle raccomandazioni e dei suggerimenti

- Consolidare l'adozione del paradigma dell'apprendimento basato sulla centralità dello studente e sull'approccio per risultati dell'apprendimento.
- Sviluppare il processo di valutazione dell'apprendimento migliorando la verifica del profitto e la valutazione formativa.
- Aggiornare il sistema di AQ sulla base del documento *Politiche dell'Ateneo per la verifica degli apprendimenti*.
- Comunicare sistematicamente al NdV gli sviluppi del percorso di attuazione delle *Politiche, ...*
- Fornire alle Scuole specifiche indicazioni strategiche per la proposta e la progettazione di nuovi CdS.
- Definire un efficace controllo del processo di progettazione e di riesame dei nuovi CdS, tenendo conto delle indicazioni opportunamente fornite dal PQA, finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta formativa.
- Assicurare la correttezza metodologica delle declaratorie da inserire nella Scheda SUA.
- Definire e assicurare uno specifico monitoraggio del processo di realizzazione delle prime edizioni dei nuovi CdS.
- Riesaminare le procedure di affidamento degli incarichi di insegnamento ex. Art 23, potenziando il ruolo di "filtro" del PQA, stabilendo la tempistica da rispettare per l'invio delle proposte al NdV e attuando le azioni di miglioramento già proposte dal PQA, compresa la revisione dei criteri per la valutazione dei curricula.
- Mettere in atto interventi per aumentare il numero degli immatricolati a corsi di laurea e laurea a ciclo unico
- Continuare la puntuale analisi dei flussi e delle caratteristiche degli studenti che si sono iscritti e che si iscrivono ai CdS dal 2016/17 in poi, per progettare le adeguate strategie idonee a invertire il negativo *trend* del tasso di abbandono e per impostare adeguate misure atte a fronteggiare le diverse esigenze dei nuovi iscritti.
- Mettere in atto azioni concrete per garantire l'allontanamento degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria dalle soglie di rilevanza al fine di non ricevere penalizzazioni rispetto ai punti organico assegnati e sulle altre misure di finanziamento previste

## C1 – Valutazione del Sistema qualità dell'Ateneo e dei CdS

### C.1.1 PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Come già ribadito nella sezione A1, il NdV considera positivamente l'attività svolta dall'Ateneo nell'assicurazione qualità e in particolare sottolinea il buon funzionamento del Presidio Qualità di Ateneo.

Il sito intranet (al quale può accedere tutto il personale UNICAM) in cui tutte le attività e i documenti prodotti dal PQA sono registrati e resi disponibili è stato costantemente aggiornato. È stata anche utilizzata in modo puntuale una mailing list del PQA e dei Responsabili dei CdS, in modo da avere un pronto e facile flusso di informazioni all'interno dell'Ateneo fra chi presidia i processi del sistema di AQ.



Il PQA, anche per il 2019, si è proposto come promotore dei processi di miglioramento della qualità a livello di Ateneo istruendo puntualmente le fasi del Riesame di Ateneo, affidato nelle sue decisioni conclusive al SA, ma attuato e implementato poi in maniera non pedissequa e formale dallo stesso PQA. Ha inoltre continuato nella puntuale collaborazione con il NdV, sia tramite il collegamento istituzionale costituito dal delegato ai rapporti con il NdV sia per mezzo di frequenti contatti e incontri con il coordinatore del PQA, in particolare in occasione degli audit dei CdS.

### C.1.2 COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Come già segnalato nella sezione della relazione dedicata alle CPDS, si è potuto rilevare come le indicazioni ed i suggerimenti del NdV siano stati accolti da parte del PQA. Il NdV per il 2019 ha preso atto del fatto che le attività delle Commissioni paritetiche si sono svolte secondo quanto indicato nelle nuove linee guida, il modello per la relazione annuale utilizzato è stato quello impostato nel 2017 e, come emerge dall'analisi delle relazioni pervenute, si è evidenziata un'attività delle CPDS più incisiva e focalizzata sulle problematiche dei singoli CdS, anche se la loro attività è diversificata e, come già osservato nelle precedenti relazioni, fortemente condizionata dalle competenze e dalla proattività dei singoli componenti.

Il NdV considera quindi positivamente l'attività svolta dall'Ateneo a livello di sistema, pur ribadendo la necessità di proseguire nelle attività di supporto e formazione per le CPDS, dato che non sempre le relazioni appaiono pienamente efficaci dal punto di vista dell'analisi delle problematiche dei CdS e troppo spesso concentrano l'attenzione su aspetti tecnici e/o specifici di alcuni ambiti, a volte del tutto marginali e legati all'esperienza personale dei componenti la Commissione.

### C.1.3 DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ATENEEO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

***Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica***

#### **Punti di forza**

Si confermano i punti positivi rilevati nelle precedenti relazioni:

- Capacità di attrarre studenti da fuori regione e dall'estero.
- Soddisfazione degli studenti espressa nelle indagini di customer satisfaction.
- Soddisfazione dei laureati sul CdS appena concluso [Indagini Alma Laurea].
- Soddisfazione degli studenti per quanto riguarda i servizi di supporto.
- Capacità del sistema di reagire con sufficiente prontezza alle indicazioni provenienti dall'analisi delle rilevazioni dell'opinione degli studenti.
- Buona ricaduta occupazionale dei CdS malgrado un contesto territoriale ed economico non proprio favorevole [risultati Alma Laurea].
- Il personale coinvolto nei processi del Sistema Assicurazione Qualità mostra un sufficiente grado di consapevolezza/condivisione dei processi svolti e degli obiettivi posti dal sistema.

- L'Audit interno è uno strumento che consente di evidenziare le 'buone pratiche' da diffondere fra le strutture dell'Ateneo.
- Il ruolo svolto dal Manager didattico in ogni Scuola fornisce un supporto tecnico importante che consente ai responsabili di CdS di concentrarsi al meglio sulle problematiche connesse al processo formativo di più diretta attinenza con il ruolo del docente.

#### Suggerimenti

- Una delle misure conseguenti l'evento sismico è stata la drastica riduzione per gli studenti delle tasse universitarie, fattore che ha contribuito a bilanciare la numerosità delle iscrizioni, mantenendola ai livelli pre-sisma o superando quegli stessi livelli. La misura già dall'anno 2019-2020 è stata superata e le contribuzioni reintrodotte, seppure gradualmente. Il Nucleo suggerisce di proseguire il monitoraggio attento degli andamenti di immatricolazioni ed iscrizioni e nel frattempo di iniziare ad attuare interventi concreti per controbilanciare la tendenza in atto.
- Il NdV ritiene anche, in collegamento con la considerazione precedente, che è fondamentale continuare nella puntuale analisi dei flussi e delle caratteristiche degli studenti che si sono iscritti e che si iscrivono ai CdS dal 2016/17 in poi, in modo da poter progettare tutte le adeguate strategie per invertire il negativo trend del tasso di abbandono e per impostare adeguate misure atte a fronteggiare le diverse esigenze dei nuovi iscritti.
- Per quanto riguarda le azioni volte ad accrescere l'attrattività dei CdS si suggerisce di potenziare l'attività di pubblicizzazione dell'offerta formativa, anche attraverso un incremento delle risorse dedicate alla comunicazione e alla diffusione di informazione attraverso canali informativi nazionali e internazionali specializzati.
- Si conferma la necessità di un'autoanalisi e una razionalizzazione del sito web di ateneo.
- Si suggerisce una intensificazione del lavoro di informazione e supporto all'attività delle CPDS, per evitare che la loro azione sia limitata alla semplice redazione adempimentale della relazione annuale, favorendo invece una maggiore consapevolezza del ruolo svolto e della necessità di dare continuità nell'arco dell'anno al lavoro di analisi e raccolta dati e informazioni.

### C.1.4 QUALITÀ DEL SUPPORTO ASSEGNATO DALL'ATENEO AL NdV

Come già segnalato nella relazione dell'anno precedente, considerato che nelle Università il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 ha attribuito le funzioni di Organismo indipendente di valutazione (OiV) della performance ai NdV, il NdV di UNICAM considera questa funzione un compito di grande responsabilità e delicatezza, per l'impatto che tale valutazione ha sulla struttura organizzativa e sul personale, tenendo conto del sistema dei premi previsti dai contratti di lavoro.

Risulta inoltre evidente, anche dallo stesso Statuto, come UNICAM, nel disciplinare la composizione del proprio NdV-OiV enfatizzi l'aspetto relativo alla valutazione della qualità delle sue due storiche "missioni" principali: didattica e ricerca.

La composizione degli OiV in tutte istituzioni pubbliche diverse dalle Università è invece predefinita dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, il quale all'art. 14 dispone che l'OiV è costituito da un organo monocratico ovvero collegiale composto da 3 componenti dotati dei requisiti stabiliti dalla Commissione ai sensi dell'articolo 13, comma 6, lettera g), e di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche.



Si può osservare che in tale disposizione non c'è alcun riferimento a competenze relative alla "qualità": quelle richieste ai componenti l'organismo sono prevalentemente riferite agli aspetti organizzativi e, in particolare, alla valutazione dei risultati della gestione delle strutture e del personale.

Questa differenza nella composizione dei due tipi di organismi deve essere tenuta presente, perché per i NdV delle Università potrebbe comportare una qualche carenza di quelle *competenze maturate nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche*, che sono invece formalmente prescritte per i componenti gli OiV nelle istituzioni diverse dagli Atenei.

Tanto più che anche la funzione (o la "missione") dei due tipi di organismi è connotata in modo abbastanza differente, nonostante alcuni compiti siano comuni a entrambi.

Come ha recentemente affermato il Consiglio Direttivo del CONVUI (riunione del 27 febbraio 2019), nelle Università *i sistemi di valutazione, oltre che strumenti per il decisore politico, sono e devono rimanere strumento per assicurare il miglioramento continuo degli Atenei*. Soprattutto da quando i processi correlati ad AVA e al ciclo della Performance sono diventati centrali e la composizione del NdV è stata caratterizzata dalla maggioranza di componenti esterni e dalla presenza degli studenti, questa funzione-missione ha assunto un ruolo centrale e, pertanto, l'azione dei NdV va sempre più sviluppandosi facendo riferimento alla "cultura della qualità" (principi, concetti, metodi, strumenti per il miglioramento continuo ecc.). La quale è progressivamente applicata a un contesto caratterizzato da un'imponente tradizione secolare e ampiamente normato da disposizioni cogenti. E tale sviluppo avviene con un approccio non ispettivo ma, per così dire, "maieutico", in un'ottica "consulenziale", ricercando i necessari adattamenti e attuando un'organica interazione-collaborazione con gli organi dell'Ateneo (di governo e di presidio della qualità).

Al di fuori delle Università, la principale funzione degli OiV, attraverso la valutazione della performance e del personale delle amministrazioni pubbliche, appare orientata soprattutto al management del personale, all'efficienza ed efficacia delle strutture, alla *misurazione e valutazione* dei risultati raggiunti, in un'ottica che si potrebbe definire di "certificazione esterna" degli stessi.

Tutto ciò premesso, il NdV ritiene utile evidenziare che la struttura e il personale assegnati da UNICAM per supportarlo nell'adempimento dei suoi compiti istituzionali, compresi quelli che gli competono come OiV, lo hanno finora garantito pienamente, in maniera efficace e in piena autonomia.

La struttura di supporto è l'*Area programmazione, valutazione e sistemi qualità*, alla quale sono attribuite funzioni di grande rilievo per l'intero Ateneo. L'Area, infatti:

- *Supporta la pianificazione strategica e la programmazione triennale.*
- *Predispose il piano integrato della performance e la relazione annuale sulle performance dell'Ateneo.*
- *Si occupa, inoltre, di tutte le questioni connesse al sistema di valutazione del personale tecnico-amministrativo e di quello relativo al personale docente-ricercatore, anche in collaborazione con l'Area Persone Organizzazione e Sviluppo.*
- *Presidia l'aggiornamento delle banche dati ministeriali e il coordinamento delle attività gestionali legate ai processi formativi (compreso supporto tecnico riferito alle carriere degli studenti), le procedure di accreditamento e certificazione dei CdS, dei dottorati di ricerca e delle attività di ricerca (SUA-RD) coordinandosi con le strutture interessate.*
- *Supporta le attività del Presidio qualità e del NdV di valutazione dell'Ateneo.*
- *Cura le indagini di customer satisfaction e l'elaborazione della relativa reportistica da mettere a disposizione degli Organi di Governo dell'Ateneo e degli altri organismi competenti e interessati.*



- *Presidia i documenti di rendicontazione che presuppongano impatti generali.*
- *Fornisce rendicontazioni e report per il Senato e il Consiglio di Amministrazione.*
- *Garantisce al Direttore Generale e alla Governance il supporto alle attività del NdV in collaborazione con gli uffici interessati.*

Per assolvere a queste funzioni, l'Area è attualmente dotata di 5 unità di personale tecnico-amministrativo, il cui attuale responsabile, dal 2001, ha accompagnato il percorso di UNICAM verso l'adozione di un sistema di gestione per la qualità certificabile secondo le norme internazionali ISO 9001:2000: una scelta, quella di impegnarsi per la garanzia della qualità, che all'epoca rispondeva a un bisogno avvertito da più parti nell'Ateneo e si inseriva – anticipandone la sperimentazione – nel “movimento” che, a livello UE, era stato appena innescato il 24 settembre 1998 con la Raccomandazione del Consiglio sulla cooperazione in materia di garanzia della qualità nell'istruzione superiore. Per quanto riguarda la dotazione organica attuale dell'Area, è parere del NdV che sarà necessario potenziarla, se il numero e la complessità dei compiti e delle elaborazioni richieste subiranno ulteriori incrementi.

Di primo acchito, si potrebbe ritenere che l'assegnazione di questa struttura a supporto del NdV ne pregiudichi, per così dire, la “terzietà” in rapporto ai compiti di misurazione e valutazione dei risultati nei vari campi di applicazione. In realtà, dovendo garantire i vertici dell'Ateneo nel rispettare l'equilibrio tra prescrizioni normative, vision della *governance*, controlli-stimoli-raccomandazioni del NdV ecc., quest'Area si trova nelle condizioni per assicurare le migliori soluzioni possibili nei vari ambiti operativi, disponendo costantemente di tutte le informazioni (in progress e definitive), relative ai vari contesti. Informazioni che sono, perciò, facilmente e tempestivamente rese disponibili ai diversi soggetti richiedenti, attivando un circuito informativo virtuoso, molto utile per tutti, sia nelle fasi di deliberazione, sia in quelle di monitoraggio/valutazione.

Tra l'altro, la possibilità di contare sul contributo di tale struttura ha finora permette di mantenere viva e vitale, e in sostanziale equilibrio, la necessaria tensione tra valutazione di Processo e valutazione di Risultato. È sempre presente il rischio che la pura valutazione del Risultato, per quanto ineccepibile sul piano dell'applicazione della metodologia predefinita, possa essere comunque errata, se non interpretata alla luce degli elementi di Processo. Solo quando si ha la possibilità di accedere a informazioni in progress, un ciclo/processo di attività può essere valutato nella sua integrità, in modo che il valutatore e il decisore possano capire le cause di eventuali criticità e agire di conseguenza.

Camerino, 29 settembre 2020

Il Presidente del NdV  
f.to Antonino Magistrali

---

## Allegati

1. Relazione sui risultati della rilevazione AlmaLaurea sulla soddisfazione dei laureandi relativa alle attività didattiche - Monitoraggio andamenti dal 2005 al 2018.
2. Descrizione dell'organizzazione e delle funzioni svolte dai principali servizi di supporto ai processi didattici di UNICAM



## ALLEGATO 1.

---

**Relazione: I risultati della rilevazione AlmaLaurea sulla soddisfazione dei laureandi relativa alle attività didattiche - Monitoraggio andamenti dal 2005 al 2019 -** (la relazione è pubblicata nella sezione del sito UNICAM dedicato al Nucleo di Valutazione: <https://sgq.unicam.it/nva/home> )

## ALLEGATO 2.

---

### DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE FUNZIONI SVOLTE DAI PRINCIPALI SERVIZI DI SUPPORTO AI PROCESSI DIDATTICI DI UNICAM

#### **- Orientamento e assistenza in ingresso**

L'attività di orientamento di UNICAM ha adottato nel corso degli anni azioni specifiche organizzate a livello di Ateneo che, attraverso uno stretto e costante rapporto di collaborazione con la scuola secondaria superiore, contribuiscono alla costruzione di una scelta motivata e consapevole di un percorso universitario.

Il servizio Orientamento programma annualmente, in sinergia con le istituzioni regionali e provinciali, le seguenti attività:

- **Visite guidate** in UNICAM e **Incontri di orientamento** negli Istituti di Istruzione Superiore, soprattutto della Regione Marche ma anche di altre Regioni.
- **Stage in UNICAM**: esperienze dirette in Ateneo della durata di 3 giorni in attività didattiche e laboratoriali proposte dai diversi CdS.
- **Progetto Crediti**: progetti formativi che valorizzano studio, ricerca ed elaborazione individuale di un argomento da parte degli studenti delle scuole superiori.
- **Viaggi della Conoscenza**: seminari didattici e divulgativi tenuti da docenti UNICAM presso le Scuole per divulgare la cultura scientifica e i temi di attualità strettamente collegati ai percorsi di studio.
- **Porte aperte in UNICAM**: giornate di orientamento che offrono opportunità di conoscere i diversi percorsi di studio anche attraverso un viaggio nelle professioni.
- **Porte aperte in UNICAM estate**: ulteriore opportunità di acquisire informazioni approfondite sull'offerta didattica e sui servizi dell'Ateneo nel momento della scelta e dell'iscrizione.
- progetto **Ponte**: sistema di orientamento sul territorio regionale che si articola in laboratori di approfondimento e di eccellenza certificati, finalizzati alla scelta del corso di studi.
- progetto **Alternanza Scuola Lavoro**: esperienze di formazione presso diverse strutture universitarie finalizzate all'orientamento allo studio e al lavoro mediante un progetto formativo seguito da un tutor di Ateneo, con una valutazione finale delle competenze.

LINK⇒<http://www.unicam.it/scuola/orientamento/index.asp>

#### **- Orientamento e assistenza in itinere (tutorato)**

Il Tutorato contribuisce alla formazione culturale e professionale dello studente, favorendo la più ampia ed attiva partecipazione nei diversi momenti del percorso universitario. Inoltre il tutorato, soprattutto quello "di gruppo" ma anche quello "individuale" può costituire un utile mezzo per acquisire l'opinione degli studenti sullo svolgimento dei CdS, accanto ai sistemi più "istituzionali" delle CP e del rilevamento dell'opinione degli studenti sulle singole AF.

Il Tutorato di Unicam si avvale di tutor di supporto e prevede specifiche attività di tutorato di gruppo e di tutorato individuale. Organizza interventi di tutorato didattico, prevede specifiche figure di tutor per le attività rivolte agli studenti lavoratori e per le forme di didattica in e-learning, inoltre cura l'organizzazione di:

- giornate di ambientamento delle matricole (GAM);
- Corsi di tutorato didattico per attività formative di base, soprattutto del primo anno (laure triennali e magistrali a ciclo unico);



- disponibilità di tutor di supporto assegnati alle Scuole di Ateneo;
- incontri ripetuti di tutorato di gruppo nel corso dell'anno accademico;
- assegnazione a ciascuna matricola di un docente-tutor individuale;
- Corsi estivi di matematica e logica;
- seminari ("I mercoledì del tutorato") su tematiche di interesse generale per gli studenti;
- seminari e workshop per gli studenti universitari su tematiche generali tenuti da esperti;
- servizio di consulenza psicologica.

#### **- Servizi per studenti con disabilità**

Il Servizio Accoglienza Studenti Disabili (SASD) ha lo scopo di garantire agli studenti con disabilità, già iscritti o che intendono iscriversi, pari opportunità nell'affrontare gli studi e la possibilità di vivere pienamente l'esperienza universitaria, proponendosi di eliminare le barriere sia architettoniche che didattiche che si possono incontrare durante la carriera universitaria. Il Servizio intende favorire l'integrazione degli studenti con disabilità anche nelle attività formative e sociali dell'Ateneo.

LINK⇒<http://www.unicam.it/studenti/tutorato/index.asp>

#### **- Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (Stage e tirocini)**

Il collegamento tra il mondo universitario e quello del lavoro rappresenta una delle priorità di Unicam che organizza momenti di incontro e dialogo tra studenti, laureati, figure professionali ed aziende. In questa ottica, lo stage rappresenta uno strumento importante di formazione che permette allo studente, laureando o neo laureato di 'fare pratica' in un vero contesto lavorativo; costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro e la possibilità di acquisire, in alcuni casi, una specifica professionalità.

L'Università di Camerino è convenzionata con più di 1800 aziende, enti, amministrazioni e studi professionali, nei quali gli studenti, laureati e dottorandi di ricerca possono svolgere la propria attività di stage. Lo stage può essere effettuato sia in Italia che all'estero.

È attiva una banca dati (Unicam Stage) attraverso cui vengono offerti: stage curriculari da svolgere presso imprese o enti pubblici e privati; stage post laurea presso aziende; possibilità di inserimento on line dei curricula dei laureati UNICAM nella banca dati UnicamJob; attività di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro; adesione al programma 'Borsa Lavoro' (rete di servizi on line e sistema aperto di incontro tra domanda e offerta di lavoro via Internet). LINK⇒<https://vela.unicam.it/stageunicam/>

#### **- Assistenza per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale**

L'attività di internazionalizzazione dell'Ateneo prevede l'attuazione di accordi con Università e Centri di ricerca europei e di Paesi terzi per ogni forma di cooperazione didattica, scientifica e culturale. Allo studente viene offerta l'opportunità di usufruire di speciali convenzioni interuniversitarie che facilitano la possibilità di risiedere per un periodo di tempo in un Ateneo straniero.

Vengono organizzate e assistite, inoltre, iniziative volte alla partecipazione degli studenti a manifestazioni, Corsi ed eventi di livello internazionale quali la visita al Parlamento Europeo di Bruxelles o soggiorni-studio all'estero durante l'estate.

Per incentivare la mobilità degli studenti, UNICAM assegna annualmente:

- borse di studio per lo svolgimento di un periodo di tre mesi all'estero finalizzato ad attività di ricerca per la preparazione della tesi o tirocinio/stage presso istituzioni di Paesi terzi;
- borse di perfezionamento all'estero della durata minima di sei mesi, per attività di perfezionamento presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario.

Opportunità di studiare all'estero vengono poi fornite tramite:

- ERASMUS per fini di studio: il programma permette di trascorrere un periodo di studio all'estero (da 3 a 12 mesi), garantendo la possibilità di seguire i corsi, di usufruire delle strutture universitarie, di svolgere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea e di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero purché preventivamente definiti in un appropriato programma di studio.



- ERASMUS Student Placement ( tirocini): nell'ambito del programma Erasmus è possibile effettuare tirocini (da 3 a 12 mesi) presso imprese, centri di ricerca, centri di formazione europei, garantendo la ricaduta curriculare dell'attività svolta all'estero, purché preventivamente concordata con i coordinatori Erasmus.

LINK⇒[http://www.unicam.it/international/mobility/mob\\_rel\\_int\\_ita.asp](http://www.unicam.it/international/mobility/mob_rel_int_ita.asp)

#### **- Orientamento e assistenza in uscita**

Il servizio di orientamento post universitario organizzato da UNICAM offre al laureando e al laureato, in collaborazione con il servizio Stage e Placement, spazi di riflessione sulle scelte formative di supporto all'orientamento professionale, con l'obiettivo di aiutare i giovani a superare il momento critico tra la fine del percorso di studio e l'avviamento nel mondo del lavoro.

Le attività di placement prevedono un approccio integrato di informazione, orientamento e supporto per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, tenendo anche conto delle esigenze del territorio. Dopo la laurea è possibile partecipare a: programmi CRUI, attività di tirocinio in Italia e all'estero, programmi Leonardo da Vinci, corsi di formazione professionale per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Tra le opportunità a disposizione di studenti/laureati, di particolare rilievo l'iniziativa "Giovani + Università = Lavoro", che si svolge ogni anno, di norma in autunno. Alla giornata sono invitati a partecipare gli studenti universitari e i neo laureati che hanno la possibilità di ascoltare testimonianze di figure professionali diverse, di incontrare aziende e stabilire un contatto diretto con loro, di conoscere esperti del mondo del lavoro, allo scopo di iniziare a definire un proprio progetto professionale. UNICAM inoltre dal 2005 aderisce al Consorzio universitario Alma Laurea, per fornire un servizio che permetta ai laureati di rendere disponibili on line i propri curricula, per favorire l'incontro fra aziende, università e laureati a livello nazionale e internazionale.

LINK⇒[https://vela.unicam.it/stageunicam/index\\_placement.asp](https://vela.unicam.it/stageunicam/index_placement.asp)